



CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 23

Approvata dal Consiglio Comunale in data 15 maggio 2023

OGGETTO: REGISTRO PER RICONOSCIMENTO DEL NOME E DEL GENERE DI ELEZIONE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- molte persone sono costrette a vivere con documenti che sono del tutto incongruenti con l'aspetto esteriore e l'identità sociale, mantenendo il nome anagrafico e il sesso di origine con il conseguente coming out forzato ogni volta che devono esibire una tessera o essere riconosciuti in un contesto di competenza comunale;
- in attesa che il Parlamento modifichi le disposizioni della Legge 164/1982 “Norme in materia di rettificazione di sesso”, modificate dal D.Lgs. 150/2011, le modifiche anagrafiche del sesso e del nome sono autorizzate dal Tribunale, il quale valuta la documentazione psicodiagnostica, il vissuto e l'immedesimazione irreversibile di genere percepito, il percorso di affermazione e l'eventuale volontà di riassegnazione chirurgica del sesso;
- nonostante le sollecitazioni dell'Unione Europea e della Corte di Cassazione per una modifica legislativa che riconosca il diritto all'identità di genere, la depatologizzazione della condizione transgender e procedure più snelle, è improbabile che questo accada nel prossimo futuro;
- oltre ai tempi lunghi del procedimento diagnostico e giudiziale, che costringono a lunghe attese di anni, vi sono persone che non fanno richiesta al Tribunale e sono in una condizione di genere, vissuta o percepita, diversa da quella anagrafica;
- in attesa di modifiche legislative e anagrafiche è possibile creare una identità "alias" corrispondente al genere di elezione, che, pur non modificando i registri anagrafici, consenta alle persone transgender e transessuali di essere riconosciute e trattate secondo l'identità di genere affermata;
- se questo è certamente possibile nei rapporti interni a determinate comunità (università, scuole superiori e realtà aziendali), a maggior ragione, deve essere possibile in tutti gli ambiti di competenza dell'Amministrazione Comunale e un registro “alias” potrebbe essere un punto facilitatore e di riferimento in sede di rilascio di tessere delle biblioteche comunali, impianti sportivi, abbonamenti per il trasporto pubblico, documenti di riconoscimento interno per i dipendenti del Comune e delle aziende partecipate (badge identificativi, email aziendali, credenziali per piattaforme digitali) e potrebbe essere inserito in tutti i progetti e convenzioni

comunali. Inoltre potrebbe garantire il nome di elezione con la giusta rilevanza grafica nelle epigrafi funebri per garantire l'identità di genere elettiva dopo la morte;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a presentare entro tre mesi una proposta di deliberazione per il “Registro per il riconoscimento del nome e del genere di elezione” con il relativo regolamento.